



LIVORNO

GIOVANI DALLA FACCIA TOSTA

RAFFICA DI PRESENTAZIONI CON GLI ULTIMI CALCIATORI ARRIVATI IN MAGLIA AMARANTO DA TUTTI UN APPELLO: «STATECI VICINI!»

«Siamo pronti a combattere: abbiamo

Serie C Pasquale Maiorino lancia la sfida: «Verranno tutte qui per farci le scarpe, ma noi

Al Mercato Un bel tuffo nel cuore della città

■ Livorno
ALESSANDRO Clapini, direttore della Confesercenti provinciale, ha fatto gli onori di casa al Mercato Centrale accogliendo la presentazione dei calciatori amaranto. «Rappresentiamo le piccole e medie imprese e siamo orgogliosi di essere partner del Livorno Calcio - ha detto -. Siamo in un bellissimo contesto storico e architettonico, il cuore della nostra città. E siamo onorati di poter ospitare la società amaranto nel Salone delle Gabbrigiane». Al suo fianco c'era Laura Giuliano di Itinera. «Siamo lieti di aver organizzato questo evento al 'Banco Cultura a Peso', che sposa in pieno la strategia della società di legarsi sempre di più al contesto cittadino». Presente anche l'assessore allo sport Andrea Morini. «Questo spazio rappresenta il cuore pulsante della città - ha aggiunto - e ringrazio la società per aver fatto tutte queste presentazioni in mezzo alla gente. Adesso tutti noi ci auguriamo che questa possa essere una stagione straordinaria sotto tutti i punti di vista».

Igor Vanni
■ Livorno

APPLAUSI per tutti, dall'idolo assoluto Igor Protti ai giovanissimi Perez e Baumgartner. Il Mercato Centrale si è tinto d'amaranto per un giorno, con il Salone delle Gabbrigiane che ha ospitato la presentazione dei nuovi giocatori arrivati nelle ultime battute di calciomercato. Tanti tifosi hanno voluto partecipare a questa mattinata insolita ma estremamente piacevole. «Ringrazio Maurizio Laudicino, nostro responsabile del marketing, per averci portato in mezzo alla Livorno verace - ha detto il ds Mauro Facci -. Siamo soddisfatti del mercato perché abbiamo centrato tutti gli obiettivi e credo che adesso si possa fare un bel campionato. C'è da lavorare per diventare una squadra vera e abbiamo bisogno dell'aiuto dei nostri tifosi».

AL SUO FIANCO c'era Igor Protti, rimasto nel cuore di tutti i livornesi. «È importante che i ragazzi capiscano in quale contesto siano arrivati - ha detto il club manager amaranto -. La vicinanza della città alla squadra è fondamentale e tutti insieme dobbiamo provare a uscire di nuovo dal contesto della Serie C. Da anni non si vedevano mille tifosi in trasferta e questo è un segnale molto positivo. Questi sono giocatori che abbiamo voluto fortemente, con loro possiamo lottare e combattere sapendo che sarà comunque un campionato difficile. Ma noi siamo la città più importante del girone e faremo di tutto per riuscire nell'impresa».

TRA I PIÙ ATTESI Pasquale Maiorino, molto timido con un microfono in mano quanto sfrontato e determinato con il pallone tra i piedi. «Mi sono trovato bene fin dal primo momento in cui sono arrivato - ha detto il fantasista -. La mia scelta di venire qua? A due giorni dalla fine del mercato, la Cremonese ha fatto altri tipi di scelte e quando il direttore mi ha chiamato non ho avuto alcun dubbio ad accettare Livorno. Qui hanno dimostrato di avermi voluto e devo ripagare tutta questa fiducia.



UNA BELLA CORNICE Al Mercato Centrale è andata in scena la presentazione degli ultimi acquisti amaranto: si vedono Bruno, Maiorino, Montini, Baumgartner e Perez nel Salone delle Gabbrigiane (Foto Neri)

rino, molto timido con un microfono in mano quanto sfrontato e determinato con il pallone tra i piedi. «Mi sono trovato bene fin dal primo momento in cui sono arrivato - ha detto il fantasista -. La mia scelta di venire qua? A due giorni dalla fine del mercato, la Cremonese ha fatto altri tipi di scelte e quando il direttore mi ha chiamato non ho avuto alcun dubbio ad accettare Livorno. Qui hanno dimostrato di avermi voluto e devo ripagare tutta questa fiducia.

Ogni domenica ci sarà da fare la guerra perché tutti daranno il massimo contro di noi, per questo dovremo avere più fame di ogni altra squadra». E già una selva di applausi. Poi due parole sulla sua esperienza a Cremona, dove i tifosi non hanno accolto molto bene la sua cessione. «In grigiorosso ho passato due anni bellissimi e se sono andato bene è perché negli ultimi anni sono riuscito a giocare con maggior continuità, elemento che mi ha fatto esprimere al meglio. La mia posizione? Sono un

fantasista - ha concluso Maiorino - cui piace saltare l'uomo, andare al tiro e mandare in porta i miei compagni. Se posso scegliere, preferisco partire dalla fascia per concentrarmi e tentare il tiro, ma mi basta giocare ed essere utile alla causa, in qualsiasi posizione». E a Prato Maiorino ha dimostrato di avere già un bel feeling con i compagni di squadra, con l'intesa che potrà solo migliorare con il passare del tempo. Intelligenza e visione di gioco non gli mancano di certo...